



ISTITUTO DI PRATICHE TEATRALI PER LA CURA DELLA PERSONA PROGETTO MIGRANTI

a cura di **Gabriele Vacis, Roberto Tarasco e Barbara Bonriposi**

realizzato dal **Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale**
grazie al sostegno della **Regione Piemonte** e della **Compagnia di San Paolo**

Il **Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale** sostiene da tempo l'importanza del teatro come opportunità di integrazione, condivisione e coesione ed è proprio in quest'ottica di teatro inclusivo, impegnato ad operare in aree disagiate della società, che ha deciso di accogliere e sviluppare un progetto di **Gabriele Vacis, Roberto Tarasco e Barbara Bonriposi** dotandosi, grazie al sostegno della **Regione Piemonte** e della **Compagnia di San Paolo**, di una nuova funzione e dando vita all'**Istituto di Pratiche Teatrali per la Cura della Persona**.

A partire da 2017, infatti, un nuovo dipartimento all'interno dello Stabile - considerato anche dal MiBACT quale progetto pilota a livello nazionale - realizzerà attività, laboratori, seminari, performance e "ambienti" dedicati alla cittadinanza, concentrandosi, in una prima fase, sulle comunità dei migranti presenti nell'area metropolitana di Torino e sul territorio piemontese.

«Questo progetto consolida il posizionamento dello Stabile al centro del contesto in cui opera - dichiarano il Presidente del Teatro Stabile **Lamberto Vallarino Gancia** e il Direttore **Filippo Fonsatti** - nella profonda convinzione che il teatro sappia rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità, favorire la coesione sociale e la condivisione di valori identitari, accogliere e includere le differenze. L'Istituto di Pratiche Teatrali e il progetto Migranti - continuano Vallarino Gancia e Fonsatti - contribuiscono a creare una "competenza di cittadinanza" e sono complementari all'iniziativa *Un posto per tutti* che, eliminando ogni barriera di accesso, consente anche alle classi svantaggiate e ai meno abbienti di partecipare alle nostre attività ricevendo gratuitamente un abbonamento alla nostra stagione».

«Da sempre - scrivono i curatori del progetto - il teatro impiega le proprie tecniche oltre lo spettacolo: lo psicodramma, la musicoterapia, la danza come antidoto alla nostra vita statica, l'animazione nelle periferie più degradate, sono consuetudini diffuse e ormai popolari. Si impiega la narrazione in campo medico e il gioco teatrale nella gestione delle disabilità... Tutte queste pratiche si fondano sulla consapevolezza di sé, degli altri, del tempo e dello spazio, che è alla base del teatro di ogni tempo. Oggi c'è molta più gente che fa teatro, che danza, di quanta non vada a vederli teatro e danza. Grandi registi e grandi attori hanno ispirato queste strade del teatro da più di un secolo. E oggi accade che molti artisti non percepiscano più l'azione sociale come un dovere civile o una benevola elargizione. Il coinvolgimento del cittadino, della persona, nel lavoro artistico è ormai la poetica di molti attori, drammaturghi, registi. Il nostro presente tecnologico produce forme a getto continuo: l'arte non è più solo creazione di forme ma anche inclusione. L'Istituto di Pratiche Teatrali per la Cura della Persona, nasce per comprendere questa articolazione del teatro».

L'Istituto di Pratiche Teatrali per la Cura della Persona nasce dalle esperienze di Gabriele Vacis, Roberto Tarasco, Antonia Spaliviero e dal vasto gruppo di collaboratori che li hanno seguiti in questi anni. Dalle varie edizioni di SCHIERA, metodo di allenamento all'attenzione, ai laboratori che sono confluiti nel film *La paura siCura*, dalle pratiche con i disabili fisici e psichici fino al progetto ideato da Antonia Spaliviero e realizzato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù, la Regione Piemonte e il Teatro Stabile di Torino *Cerchiamo Bellezza*.

Le **attività dell'Istituto** sono iniziate nel marzo del 2017 con la partecipazione al *Festival dell'Europa Solidale e del Mediterraneo* di Settimo Torinese, tre giornate ideate da Abdullahi

Ahmed, ex rifugiato somalo ora cittadino italiano. Nell'ambito di questa rassegna è stata organizzata una serata dal titolo *Per la stessa ragione del viaggio, viaggiare* con i racconti di Gabriele Vacis, la testimonianza dei ragazzi di Equilibri d'Oriente e gli ambienti sonori di Roberto Tarasco. Nel maggio 2017 sono stati realizzati, al Teatro Gobetti di Torino, i primi video-colloqui con migranti e operatori sociali di differenti cooperative e centri d'accoglienza dell'area metropolitana e regionale (Torino, Settimo, Pecetto, Chieri, Cavoretto, Chivasso); i materiali saranno pubblicati nelle prossime settimane sul sito www.listituto.it.

Dal 3 al 16 luglio 2017, alle Fonderie Limone di Moncalieri, prenderà vita l'**Awareness Campus**: un percorso rivolto ad attori, attrici, mediatori culturali, animatori, danzatori, assistenti sociali, medici, psicologi, fisioterapisti, formatori, ginnasti, musicisti, cantanti e studenti, mirato al consolidamento di un gruppo per la conduzione di pratiche teatrali per la cura della persona e in particolare per il **Progetto Migranti** che si svilupperà sul territorio piemontese tra il 2017 e il 2018. Il metodo di apprendimento applicato si fonda sull'esercizio costante e rigoroso della consapevolezza (awareness) e dell'attenzione, tramite la pratica dell'azione fisica, vocale e della narrazione e sulla pratica della SCHIERA, uno strumento articolato di costruzione della propria presenza e un modo di riflettere sullo spazio e sulle relazioni. Le giornate di lavoro di luglio saranno suddivise in diverse attività, che verranno coordinate dai tre diversi dipartimenti: si passerà da momenti di lavoro sul corpo (DI.CO.) insieme a Barbara Bonriposi, alla pratica del canto e voce (DI.VO.) con Domenico Castaldo per arrivare fino al lavoro sulla narrazione (DI.NA.) insieme a Gabriele Vacis. Sarà inoltre prevista la presenza di ospiti, tra gli altri Gerardo Guccini (Università di Bologna), Claudio Bernardi (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Domenico Quirico (La Stampa), Suor Giuliana Galli (Mamre Onlus), Fabio Giommi (AIM - Associazione Italiana per la Mindfulness) e Rosario Porrovecchio (Istituto di Psicosomatica e Yoga). **Il campus che ha visto la candidatura di 150 persone provenienti da tutta Italia**, tra artisti (attori, danzatori) e professionisti (insegnanti, educatori, mediatori culturali, fisioterapisti e psicologi) sarà totalmente gratuito. Per i partecipanti provenienti da fuori Torino sarà possibile alloggiare presso le foresterie delle Fonderie Limone di Moncalieri (TO) fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Nel settembre 2017 riprenderanno i video-colloqui e gli incontri con diverse associazioni torinesi, a partire dal Centro Polifunzionale C.R.I. "T. Fenoglio" di Settimo Torinese (TO), Mamre Onlus (TO), CasaOz (TO) e AlmaTeatro (TO); e dall'autunno sarà implementata la mappatura regionale per la realizzazione di laboratori teatrali e video-colloqui in provincia di Cuneo con il Consorzio Compagnia di Iniziative Sociali (Bra - CN), con Hub Terramadre e Slow Food (Bra), a Novara con i Centri d'Accoglienza rivolti a migranti coordinati dalla Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, e in provincia di Alessandria con i Centri d'Accoglienza e le realtà coordinate dal Teatro Sociale di Valenza.

Il 18 dicembre 2017, alle Fonderie Limone di Moncalieri verrà programmato un evento per celebrare la *Giornata internazionale per i diritti dei migranti*.

Il primo esito spettacolare che nascerà dall'Istituto di Pratiche Teatrali per la Cura della Persona sarà **Cuore/Tenebra. Migrazioni tra De Amicis e Conrad** con la regia di Gabriele Vacis, prodotto dal Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale che andrà in scena in *prima assoluta* dal 22 maggio al 10 giugno 2018 al Teatro Carignano di Torino.

STAMPA:

Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale

Area Stampa e Comunicazione: Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente la cartella stampa e alcune fotografie dall'Area Stampa del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it